



## **COMUNICATO STAMPA**

**GRUPPO EEMS: Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014**

**Principali risultati consolidati del terzo trimestre 2014 (1 luglio – 30 settembre):**

- Ricavi a 3,5 milioni di Euro (7,1 milioni di Euro nel terzo trimestre 2013);
- EBITDA negativo per 2,0 milioni di Euro (negativo per 1,4 milioni di Euro nel terzo trimestre 2013);
- EBIT negativo per 3,8 milioni di Euro (negativo per 2,1 milioni di Euro nel terzo trimestre 2013);
- Perdita netta di 5,0 milioni di Euro (perdita pari a 2,9 milioni di Euro nel terzo trimestre 2013).

**Principali risultati consolidati nei primi 9 mesi del 2014:**

- Ricavi a 15,9 milioni di Euro (24,5 milioni di Euro nei primi 9 mesi del 2013);
- EBITDA negativo per 6,8 milioni di Euro (negativo per 4,1 milioni di Euro nei primi 9 mesi del 2013);
- EBIT negativo per 10,0 milioni di Euro (negativo per 6,4 milioni di Euro nei primi 9 mesi del 2013);
- Perdita netta di 12,1 milioni di Euro (perdita pari a 8,4 milioni di Euro nei primi 9 mesi del 2013).

Il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. ha approvato in data odierna il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014.

### **Commento ai principali risultati (terzo trimestre 2014 e primi nove mesi 2014)**

Il totale ricavi e proventi operativi del Gruppo nel terzo trimestre 2014 è stato pari a 3,5 milioni di Euro rispetto ad un totale ricavi e proventi, nel terzo trimestre 2013, di 7,1 milioni di Euro.

Come evidenziato nel successivo paragrafo sui fatti di rilievo del terzo trimestre 2014, sia la capogruppo EEMS Italia sia la controllata Solsonica hanno presentato presso il Tribunale di Rieti la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art 161 comma VI LF in data 29 maggio e 5 giugno rispettivamente. Pertanto i risultati del terzo trimestre 2014 sono stati influenzati, soprattutto in termini di volumi di vendita, dal fatto che dalla data di presentazione della domanda di concordato preventivo la controllata Solsonica ha potuto continuare a svolgere la propria attività ad un ulteriore ridotto regime operativo rispetto ai precedenti periodi. I volumi venduti nel corso del terzo trimestre 2013 sono stati pari a circa 6,0 MW, rispetto ai circa 10,2 MW del terzo trimestre 2013. Oltre alla citata riduzione dei volumi di vendita, il fatturato del terzo trimestre 2014 è stato influenzato anche da una ulteriore riduzione nei prezzi medi di vendita di circa il 9% rispetto allo stesso periodo del 2013.

Quanto sopra ha determinato nei primi 9 mesi 2014 un totale ricavi e proventi operativi per 15,9 milioni di Euro rispetto ad un valore pari a 24,5 milioni di Euro nei primi 9 mesi 2013. I volumi di vendita effettuati nel corso dei primi 9 mesi sono stati pari a 26,6 MW rispetto a 33,4 MW effettuati nel corso dei primi 9 mesi del 2013. Sempre nello stesso periodo i prezzi medi di vendita hanno subito una riduzione pari a circa il 15% rispetto ai primi 9 mesi del 2013.

Nonostante le azioni intraprese dal Gruppo in merito al contenimento delle spese generali, la contrazione del fatturato sopra descritta ha determinato nel terzo trimestre 2014 un EBITDA negativo pari a 2,0 milioni di Euro rispetto a un EBITDA negativo pari a 1,4 milioni di Euro nel terzo trimestre 2013.



L'EBITDA dei primi 9 mesi 2014 negativo per 6,8 milioni di Euro rispetto ad un EBITDA negativo pari a 4,1 milioni di Euro nei primi 9 mesi 2013. L'EBITDA dei primi 9 mesi del 2014 è stato negativamente influenzato, per un importo pari a Euro 2,1 milioni, delle spese sostenute dalla Società nel corso del 2013 per le attività funzionali al processo di rinegoziazione del debito finanziario che si era concluso in data 27 novembre 2013. Tali costi non erano stati imputati a conto economico al 31 dicembre 2013. Ciò in quanto, sulla base del principio contabile IAS 10, al 31 dicembre 2013 gli effetti contabili relativi alla rinegoziazione del debito non potevano essere rappresentati nei prospetti patrimoniali ed economici delle Società in quanto l'efficacia del contratto stipulato in data 27 novembre 2013 era condizionato all'avveramento nell'esercizio successivo di alcune condizioni sospensive; tali costi sono stati quindi classificati nella voce "altre attività correnti". A seguito della risoluzione del contratto da parte degli istituti di credito avvenuto in data 15 maggio 2014 tali costi, per un importo pari a Euro 2,1 milioni, sono stati imputati a conto economico.

Il risultato operativo (EBIT) del terzo trimestre 2014 è negativo per 3,8 milioni di Euro, rispetto ad un EBIT negativo pari a 2,1 milioni di Euro del terzo trimestre 2013. Nel periodo in esame è stato rilevato, per un importo pari a circa 1,2 milioni di Euro, un accantonamento prudenziale per fare fronte a potenziali rischi di recuperabilità di alcune posizioni creditorie effettuato dalle controllate EEMS Suzhou ed EEMS Technology Suzhou pari del credito netto residuo nei confronti dell'acquirente delle attività delle controllate Cinesi, in considerazione di alcune criticità in merito alla esigibilità del credito netto stesso.

Il risultato operativo dei primi 9 mesi 2014 è pertanto negativo per 10,0 milioni di Euro rispetto ad un risultato operativo negativo per 6,4 milioni di Euro nei primi 9 mesi del 2013.

Il risultato netto consolidato nel trimestre in esame è negativo per 5,0 milioni di Euro rispetto al saldo parimenti negativo di 2,9 milioni di Euro nell'analogo periodo del 2013.

Il risultato netto consolidato dei primi 9 mesi 2014 è pertanto negativo per 12,1 milioni di Euro rispetto al saldo negativo di 8,4 milioni di Euro nell'analogo periodo del 2013.

#### **Fatti di rilievo nel terzo trimestre 2014**

##### **Situazione patrimoniale della EEMS Italia S.p.A.**

Come già riportato nella Relazione Finanziaria al 30 giugno 2014 la risoluzione dell'Accordo da parte del Pool di Banche del 15 maggio 2014 dell'Accordo sottoscritto in data 27 novembre 2013, ha determinato il venir meno delle condizioni che avrebbero determinato il rafforzamento patrimoniale della EEMS Italia. Sulla base di tale situazione il Consiglio di Amministrazione della EEMS Italia S.p.A. del 11 giugno 2014 aveva approvato la situazione patrimoniale al 30 aprile 2014 della Società, redatta secondo quanto stabilito dall'art. 2447 del Codice Civile, dalla quale emerge una situazione di riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del limite indicato dal legislatore (minimo di legge per il tipo societario, pari in questo caso a Euro 120.000).

In data 23 luglio 2014 si è riunita l'Assemblea straordinaria degli Azionisti, che ha deliberato all'unanimità di (i) prendere atto della situazione patrimoniale della Società al 30 aprile 2014, della relativa relazione degli amministratori, delle osservazioni del Collegio Sindacale e della relazione svolta verbalmente in assemblea dagli amministratori in merito ai principali fatti intercorsi nel periodo sino alla tenuta della stessa, (ii) prendere atto altresì dell'accesso da parte della società alla procedura di cui all'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, con la conseguente applicazione dell'art. 182 sexies della Legge Fallimentare, disponente la sospensione degli effetti degli artt. 2446, secondo e terzo comma, e



2447 c.c., e la non operatività della causa di scioglimento della società ex art. 2484, n. 4, c.c., (iii) di rinviare pertanto ogni decisione in merito alla situazione patrimoniale della società all'esito del procedimento di ristrutturazione dei debiti attualmente in corso, ovvero della procedura concordataria, avendo cura gli amministratori in tal caso di attivarsi prontamente per procedere relativamente alle incombenze che deriveranno a loro carico in relazione alla consistenza patrimoniale della Società che ne conseguirà.

Relativamente alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L. Fall. Si ricorda che:

- con provvedimento del 3 giugno 2014 il Tribunale di Rieti aveva deciso di concedere alla Capogruppo EEMS Italia S.p.A. Società il termine massimo di 120 giorni decorrenti dal deposito dell'istanza, per produrre la documentazione di cui all'art. 161 L.F..
- con provvedimento del 10 giugno 2014 il Tribunale di Rieti aveva deciso di concedere alla controllata Solsonica il termine massimo di 120 giorni decorrenti dal deposito dell'istanza, per produrre la documentazione di cui all'art. 161 L.F..

In data 27 settembre 2014 la EEMS Italia ha presentato al Tribunale di Rieti un'istanza di proroga del termine per produrre la documentazione di cui all'art. 161 L.F. per ulteriori 60 giorni (si veda il comunicato stampa diffuso in pari data e disponibile sul sito [www.eems.com](http://www.eems.com)). Mentre in data 1 ottobre 2014 la controllata Solsonica ha presentato al Tribunale di Rieti un'istanza di proroga del termine per produrre la documentazione di cui all'art. 161 L.F. per ulteriori 60 giorni (si veda il comunicato stampa diffuso in pari data e disponibile sul sito [www.eems.com](http://www.eems.com)).

Con successivo provvedimento del 7 ottobre 2014 il Tribunale di Rieti ha accolto le richieste di proroga di 60 giorni del termine per il deposito della documentazione di cui all'art. 161 della Legge Fallimentare presentate dalla EEMS Italia S.p.A. e dalla controllata Solsonica S.p.A. fissando i nuovi termini per il deposito della documentazione di cui all'art. 161 L.F. all'11 gennaio 2015 per la EEMS Italia Spa ed al 18 gennaio 2015 per la controllata Solsonica.

Inoltre per una descrizione completa dei principali eventi e per l'informativa sulla valutazione in ordine al presupposto sulla continuità si rimanda al successivo paragrafo "Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale".

#### **Altri fatti di rilievo avvenuti nel terzo trimestre 2014**

Nel corso dell'esercizio 2009 la EEMS Italia era stata sottoposta ad una verifica per l'anno 2007 da parte della Guardia di Finanza. A seguito della verifica era stata contestata alla Società una maggior IVA dovuta per circa euro 326 migliaia. A seguito della contestazione presentata dalla Società, in data 24 marzo 2014 la Commissione Tributaria Provinciale di Rieti aveva accolto tale ricorso ritenendo infondati i rilievi mossi dalla Guardia di Finanza. La Società aveva quindi provveduto in data 19 maggio 2014 a notificare la sentenza di I grado alla controparte per far decorrere il termine breve di 60 giorni ai fini dell'impugnazione. In data 18 luglio 2014 l'Agenzia delle Entrate di Rieti ha presentato presso la Commissione Tributaria Regionale di Roma ricorso in appello alla suddetta sentenza. Alla data di pubblicazione della presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 si è in attesa della fissazione della data di udienza da parte della Commissione Tributaria Regionale di Roma.



A fronte di tale vicenda, non ritenendo probabile l'assunzione di passività, non sono stati effettuati accantonamenti.

\*\*\*

Nel corso del mese di luglio la EEMS Italia S.p.A. ha ricevuto una verifica da parte della Agenzia delle Dogane e dei Monopoli avente ad oggetto le accise e le relative addizionali sui consumi di energia elettrica per il periodo 2009 – giugno 2014. A seguito dei rilievi riscontrati dall'Agenzia la Società ha iniziato a valutare con i propri consulenti la legittimità di quanto riscontrato.

Nel corso del mese di settembre 2014 la Società ha ricevuto dalla Agenzia delle Dogane le relative cartelle di pagamento per un importo complessivo per mancate accise pari a circa 245 migliaia di Euro oltre alle relative sanzioni per un importo pari a circa 229 migliaia di Euro. A seguito delle analisi effettuate tale passività è ritenuta possibile ma non probabile. La Società monitorerà costantemente tale situazione informando prontamente il mercato nel caso di aggiornamenti.

\*\*\*

Nel corso dei primi mesi del 2014, a seguito della cessione delle attività alla Taiji Semiconductor, è stata avviata dall'ufficio doganale di Suzhou una verifica relativa al libro doganale nel quale erano registrate le movimentazioni in entrata ed uscita dei macchinari e materiali di consumo della EEMS Suzhou (si ricorda che la EEMS Suzhou è una società con sede in una zona agevolata dal punto di vista delle procedure doganali).

Tale controllo riguarda tutte le movimentazioni riportate sul libro doganale dalla data di costituzione della EEMS Suzhou (2005) fino al 31 dicembre 2012. In precedenza le autorità doganali non avevano mai proceduto alla verifica del libro doganale.

La EEMS Suzhou si era prontamente attivata per cercare di risolvere tale problema e, nel corso del mese di marzo, con l'assistenza dei propri legali, ha incontrato le competenti autorità doganali per cercare di definire un percorso condiviso in merito alla chiusura di tale controversia. Sulla base di quanto concordato in data 10 aprile è stato effettuato, con la supervisione di una società terza nominata dalla dogana, un nuovo inventario di tutti i macchinari e o materiali di consumo presenti presso la EEMS Suzhou. A seguito delle ulteriori verifiche da parte della società terza è stata inviata una lista alla dogana negli ultimi giorni di maggio. A seguito di un incontro con le autorità doganali sono emerse delle consistenti differenze in termini di quantità tra la lista in possesso della dogana e la lista presentata dalla EEMS Suzhou. A seguito di un successivo incontro tra i rappresentanti della EEMS Suzhou e la dogana, la stessa ha richiesto alla EEMS Suzhou di fornire entro il 31 luglio un report nel quale venissero fornite le motivazioni, per ciascun elemento, relativamente alle discrepanze in termini quantitativi tra le 2 liste. La EEMS Suzhou nel corso del mese di luglio ha lavorato per elaborare un documento nel quale sono state riportate le motivazioni necessarie per riconciliare le quantità riportate nelle 2 liste. Sulla base di tale report il numero di discrepanze si è notevolmente ridotto rispetto a quanto inizialmente verificato.

Nel corso delle successive settimane i consulenti della EEMS Suzhou hanno effettuato degli incontri con le autorità doganali per discutere nel merito sul documento inviato in data 31 luglio e per giungere alla definizione di un valore finale delle discrepanze.

Nei successivi incontri avvenuti nel corso del mese di settembre le autorità doganali hanno di fatto accettato le spiegazioni relative alle discrepanze numeriche relativamente alla categoria macchinari e parti di ricambio richiedendo che la società terza rivedesse in tal senso il report elaborato in data 10 aprile 2014. Tale report è stato completato nel corso del mese di ottobre 2014 ed in incontro tra consulenti della società e le autorità doganali le stesse hanno confermato la ricezione del report concordando sui valori riportati nel nuovo report. Pertanto alla data del presente resoconto intermedio di gestione risulta ancora non completo il processo di accertamento delle discrepanze in termini di quantità dei cosiddetti beni di consumo.



Da tale confronto potrà emergere una passività, che sarà commisurata al valore dei dazi doganali, IVA e sanzioni, calcolate sui valori dei volumi riconciliati ed eventuali oneri a carico della EEMS Suzhou. Gli amministratori, sulla base delle migliori informazioni al momento disponibili, ritengono tale passività probabile ma non attendibilmente stimabile in quanto la stima dovrà tenere conto principalmente delle seguenti valutazioni:

- definizione con le autorità doganali del numero finale delle quantità mancanti;
- identificazione della data per definire quali quantità non saranno soggette imposte e sanzioni in quanto non più rientranti nel periodo di supervisione della dogana (5 anni);
- individuazione per ciascun elemento mancante del prezzo di importazione attraverso l'analisi dei documenti utilizzati per l'immissione degli stessi in dogana al momento dell'acquisto.

Tali valutazioni saranno oggetto di prossimi e successivi aggiornamenti con eventuali rilevazioni di passività.

\*\*\*

Si riferisce che Solsonica dovendo far fronte a un costo del personale esuberante rispetto a quello assorbibile secondo le attuali condizioni operative ha richiesto l'accesso, a seguito dell'autorizzazione del Tribunale di Rieti ottenuta il 30 luglio 2014 e di un accordo con le Organizzazioni Sindacali siglato in data 31 luglio 2014, ad una procedura di Cassa Integrazione Ordinaria ("CIG") il cui periodo di fruizione è iniziato il 25 agosto 2014 e terminerà il 22 novembre 2014. Tale accordo potrà essere rinnovato per successive 13 settimane e per un periodo massimo di 12 mesi a partire dal 25 agosto 2014. L'accordo prevede, fra l'altro, che l'azienda ponga in essere una rotazione fra i lavoratori che ripartisca il peso del provvedimento sulla base di principi tecnico/organizzativi e che la stessa non anticipi il trattamento di integrazione ai lavoratori. Nell'accordo si prevede anche l'erogazione da parte della Solsonica nel corso del trimestre in esame, di un anticipo di competenze da recuperare a seguito della approvazione ed erogazione del contributo CIG da parte dell'INPS. Si riferisce che alla data di pubblicazione del presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 l'INPS ha già provveduto ad approvare il contributo CIG erogato nel trimestre.

Per ulteriori dettagli sui principali eventi che hanno interessato il Gruppo successivamente alla entrata in efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione, e sulla sussistenza del requisito di continuità aziendale, si rinvia al successivo paragrafo "Stato di implementazione del piano industriale" del presente comunicato.

### **Fatti di rilievo successivi alla chiusura del resoconto intermedio sulla gestione al 30 settembre 2014**

Non si segnalano eventi successivi alla data di chiusura del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014.

Per ulteriori dettagli sui principali eventi che hanno interessato il Gruppo successivamente alla entrata in efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione, e sulla sussistenza del requisito di continuità aziendale, si rinvia al successivo paragrafo "Stato di implementazione del piano industriale" del presente comunicato.

### **Prevedibile evoluzione della gestione**

Il mercato Europeo del fotovoltaico per il 2014 è contraddistinto nel corso del 2014 dalle misure "anti dumping", adottate in via definitiva a partire da dicembre 2013 nei confronti dei produttori cinesi, in



particolare l' "Undertaking Agreement" che determina un prezzo minimo di acquisto delle celle e dei moduli fotovoltaici. Il prezzo minimo dell'acquisto dei moduli di provenienza cinese ad oggi è pari a 0,53 €/W. La diminuzione del prezzo minimo d'acquisto dei moduli ha comportato la medesima diminuzione percentuale per il costo di acquisto delle celle provenienti dalla Cina.

Il mercato italiano alla data di giugno 2014 ha totalizzato 248 MW di capacità installata, un valore inferiore rispetto alle stime degli analisti che ad inizio anno indicavano un valore più prossimo a 400-500 MW. Circa l'80% della capacità è stata installata nel segmento degli impianti con potenza inferiore a 200 kW, quindi con possibilità del regime di "scambio sul posto", e di questi circa due terzi nella fascia di impianti residenziali e di piccole dimensioni inferiori a 20 kW. I dati di mercato mostrano come si stia assestando la nuova configurazione "post Conto Energia" dove sono prevalentemente installati i sistemi di taglia piccola, residenziali e commerciali, che utilizzano gli incentivi legati agli sgravi fiscali e allo scambio sul posto. A valle dei dati del primo semestre 2014, si ritiene opportuno rivedere al ribasso le previsioni di mercato italiano da parte degli analisti per il 2014 nel range 700-1.000 MW, verso un valore più prudenziale di 400-600 MW.

Per quanto riguarda il mercato Europeo del 2014, il recente rapporto EPIA indica una stima attorno a 9 GW, compresa tra i due scenari denominati "Low" e "High" pari a circa 7 GW e 13 GW. Il mercato più importante nel primo semestre è risultato essere il Regno Unito (UK) pari a circa 1,5 GW mentre la Germania ha mostrato una flessione con un mercato installato di circa 1 GW. Altri mercati di riferimento, sono la Francia, con un mercato atteso di circa 0,5-1 GW (la Francia ha installato circa 357 MW nel primo semestre 2014), l'area Nord Europea (Belgio, Olanda e Danimarca), con un mercato complessivo atteso di 0,5-1 GW.

I prezzi di vendita dei moduli fotovoltaici in Europa sono attesi relativamente stabili nel corso dell'anno, attorno alla fascia 0,51-0,56 €/W anche se sono prevedibili delle diminuzioni nel caso in cui vi fossero altre riduzione del prezzo minimo fissato dall' "undertaking agreement" come quella già avvenuta nel primo trimestre del 2014.

Per quanto riguarda invece i costi delle materie prime, si noti che l'incremento nel prezzo delle celle fotovoltaiche registrato nell'ultima parte del 2013 e nei primi mesi del 2014 è stato totalmente recuperato da una forte discesa degli stessi avvenuta nel secondo e terzo trimestre (a settembre il prezzo di acquisto delle celle è diminuito del 20% rispetto al valore a inizio anno) e causato in particolare dai dazi sulle celle provenienti da Taiwan adottati recentemente dal Governo americano.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, nonostante i non negativi scenari di mercato a livello europeo, Solsonica continua a subire una forte limitazione nei volumi di vendita a valle delle sempre maggiori difficoltà al finanziamento del capitale circolante conseguenti alla presentazione della domanda di concordato con riserva ex. Art. 161 comma VI della Legge Fallimentare.

In tale situazione risulta ancora più complesso per il Gruppo l'accesso al credito bancario a breve termine necessario per il finanziamento del capitale circolante della controllata Solsonica, con la conseguenza di poter operare solo con la cassa operativa e con un impegno di cassa molto elevato per l'acquisto delle materie prime. Nonostante quanto sopra Solsonica mantiene comunque un profilo operativo di fornitura con i principali clienti strategici sia per la copertura del mercato italiano sia per quello estero, con particolare riferimento all'area UK, Germania e Nord Europa.



La Società si è attivata per la ricerca di un partner strategico, con una adeguata capacità finanziaria in grado di fare fronte ai fabbisogni finanziari conseguenti all'attività operativa. Per maggiori dettagli si rinvia al successivo paragrafo "**E) Stato di implementazione del piano industriale**".

**Informazioni richieste dalla Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5 D. Lgs. N. 58/98**

**A) Posizione finanziaria netta del Gruppo EEMS**

Descrizione (valori espressi in migliaia di Euro)	30.09.2014	31.12.2013
Liquidità	(14.112)	(16.870)
Debiti verso banche a breve termine	11.935	20.304
<i>Di cui esigibili a richiesta</i>	11.935	20.304
Debiti verso banche a breve termine scaduti	36.531	27.367
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine</b>	<b>34.354</b>	<b>30.801</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</b>	-	-
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>34.354</b>	<b>30.801</b>

Come già descritto nel Bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2013, nel corso del 2012 pur avendo la Società onorato puntualmente le proprie principali obbligazioni (commerciali, finanziarie, tributarie, previdenziali), dapprima la violazione al 30 giugno 2012 e poi al 30 settembre 2012 di alcuni obblighi finanziari ("covenants") previsti dal Contratto di Finanziamento nei confronti del pool di banche, e poi l'avvenuto mancato pagamento della rata di rimborso di detto Contratto di Finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2012 (per Euro 8,4 milioni) e degli interessi maturati nel corso del secondo semestre 2012 (per Euro 0,8 milioni), avevano determinato la possibilità che il pool di banche finanziatrici si avvallesse, tra gli altri, del diritto a richiedere il rimborso anticipato dell'intero finanziamento in questione. A seguito di tali fatti il Gruppo aveva prontamente avviato la rinegoziazione di tale debito con gli Istituti Finanziatori. Come anticipato, in data 27 novembre 2013 la EEMS Italia S.p.A. aveva stipulato l'accordo di ristrutturazione del debito con il Pool di banche creditrici. Successivamente in relazione all'esistenza di scostamenti significativi del Piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione ed al mancato pagamento del secondo importo vincolato (si vedano i comunicati stampa della Società diffusi in data 29 aprile e 14 maggio 2014, disponibili sul sito internet [www.eems.com](http://www.eems.com)), nella tarda serata del 15 maggio 2014 il Pool (si veda il comunicato stampa della Società diffuso in data 16 maggio 2014) ha formalmente comunicato la risoluzione, con effetto immediato, dell'accordo di ristrutturazione in questione, avvalendosi della clausola di risoluzione espressa prevista nell'Accordo stesso.

Si evidenzia inoltre che, come per la rata di debito finanziario pari a circa 9,2 milioni di Euro inclusi interessi scaduti a dicembre 2012, nelle more della prosecuzione delle attività di rinegoziazione con gli Istituti di Credito non erano state rimborsate anche le rate scadenti al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2013, pari complessivamente a circa Euro 18,3 milioni inclusi interessi. Inoltre, a seguito dell'avvenuta risoluzione del contratto di finanziamento da parte del Pool di banche e della conseguente deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società della presentazione della domanda di ammissione, ai sensi dell'art 161 comma 6° LF, alla procedura di concordato "con riserva", non è stata rimborsata neanche la rata con scadenza 30 giugno 2014 per un importo pari a circa 9,1 milioni interessi inclusi. Pertanto al 30 settembre 2014 il totale dei debiti verso banche scaduti ammonta a circa 36,5 milioni di Euro.



Il peggioramento dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2014 rispetto al 31 dicembre 2013, per un importo pari ad 3.553 migliaia di Euro, è dovuto principalmente alla riduzione delle disponibilità liquide utilizzate principalmente nelle attività operative della controllata Solsonica ed all'incremento dei debiti verso banche in conseguenza degli interessi passivi maturati nel periodo.

#### Posizione finanziaria netta della società EEMS Italia S.p.A.

Descrizione (valori espressi in migliaia di Euro)	30.09.2014	31.12.2013
Liquidità	(79)	(2.422)
Crediti finanziari vs Controllate	(1.416)	(4.317)
Debiti finanziari vs Controllate	135	83
Debiti verso banche a breve termine	11.935	20.304
<i>Di cui esigibili a richiesta</i>	<i>11.935</i>	<i>20.304</i>
Debiti verso banche a breve termine scaduti	36.531	27.367
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine</b>	<b>47.106</b>	<b>41.015</b>
Debiti finanziari vs Controllate a medio-lungo termine	6.286	5.736
<b>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</b>	<b>6.286</b>	<b>5.736</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>53.392</b>	<b>46.751</b>

Al 30 settembre 2014 la posizione finanziaria netta della Società era pari a circa 53,4 milioni di Euro. La variazione del periodo è principalmente attribuibile: (i) alla riduzione delle disponibilità liquide utilizzate principalmente in favore delle attività della controllata Solsonica; (ii) alla riduzione dei crediti finanziari verso la controllata Solsonica per un importo pari a circa 2,9 milioni di Euro, conseguente all'utilizzo di tale importo per il rafforzamento patrimoniale della Solsonica, resosi necessario a seguito delle perdite di gestione registrate dalla stessa al 31 dicembre 2013 e che avevano determinato una situazione di erosione del capitale sociale tale da farla ricadere nella fattispecie prevista dall'art. 2447 CC; (iii) all'incremento del valore dei debiti finanziari verso Controllate a seguito del rafforzamento del Dollaro Statunitense rispetto all'Euro, in quanto il debito sottostante è denominato in Dollari Statunitensi.

#### B) Analisi delle posizioni debitorie scadute del Gruppo EEMS

A seguito della presentazione presso il Tribunale di Rieti (i) in data 30 maggio 2014 del ricorso per l'ammissione della EEMS Italia alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F. ed (ii) in data 6 giugno 2014 del ricorso per l'ammissione della controllata Solsonica S.p.A. (di seguito "Solsonica") alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F. (si vedano i comunicati stampa del 30 maggio 2014 e 6 giugno 2014 disponibili sul sito internet [www.eems.com](http://www.eems.com)), sulla base di quanto previsto da tale normativa la EEMS Italia e la controllata Solsonica non possono effettuare pagamenti per crediti relativi a competenze maturate precedentemente a tali date.

Al 30 settembre 2014 – come già sopra esposto - il Gruppo ha un debito finanziario scaduto di 36,5 milioni di Euro, derivante dal mancato pagamento, alla medesima data, delle rate di rimborso scadute in data 31 dicembre 2012, 30 giugno 2013, 31 dicembre 2013 e 30 giugno 2014 del contratto di



finanziamento sottoscritto con il pool di banche capofilato da Unicredit pari complessivamente ad 33,5 milioni di Euro, oltre interessi per circa 3,0 milioni di Euro. Come già evidenziato relativamente a tale contratto di finanziamento si fa presente che in data 27 novembre 2013 la Società ha stipulato l'accordo di ristrutturazione del debito con il pool di banche creditrici capofilato da Unicredit.

Relativamente a tale contratto di finanziamento si rimanda a quanto già descritto nel precedente paragrafo **“(A) Posizione finanziaria netta del Gruppo EEMS”**.

Al 30 settembre 2014 il Gruppo ha debiti commerciali scaduti per circa 5,2 milioni di Euro (circa 5,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2013). Di seguito è riportata l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali al 30 settembre 2014 confrontata con la situazione al 31 dicembre 2013:

Dati in migliaia di Euro	Totale	Non scaduto	Scaduto			
			< 30	da 30 a 60	da 60 a 90	>90
<b>Debiti Commerciali</b>						
Al 30 settembre	5.862	643	325	9	88	4.797
Al 31 dicembre 2013	6.444	1.410	984	185	236	3.629

Relativamente alle posizioni debitorie scadute per il Gruppo nei confronti degli enti previdenziali, debiti tributari e dei dipendenti si fa presente quanto segue.

In conseguenza della presentazione da parte della EEMS Italia e da parte della controllata Solsonica presso il Tribunale di Rieti del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo “con riserva” ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F. (si veda quanto sopra riportato) alla data del 30 settembre 2014 la EEMS Italia e la Solsonica erano inibite ad effettuare il pagamento delle seguenti competenze:

- stipendi relativi al mese di maggio e per il periodo 1 - 5 giugno 2014 per complessivi 182 migliaia di Euro;
- contributi previdenziali relativi alle competenze del mese di maggio e per il periodo 1-5 giugno 2014 per complessivi 84 migliaia di Euro;
- contributi per cassa integrazione straordinaria della relativi ai mesi di aprile e maggio 2014 per 13 migliaia di Euro;
- le ritenute Irpef verso dipendenti e professionisti calcolate sulle retribuzioni di aprile e maggio per complessivi 110 migliaia di Euro;
- versamenti verso fondi previdenziali complementari relativi al periodo 1 aprile – 30 giugno 2014 per complessivi 98 migliaia di Euro;
- dazi doganali sulle importazione di vetri utilizzati nella produzione di pannelli fotovoltaici provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese effettuate nel periodo dicembre 2013- aprile 2014 per un importo pari a circa 104 migliaia di Euro;
- debito IVA maturato alla data del 31 maggio 2014 per 243 migliaia di Euro;
- debito IVA maturato alla data del 30 aprile 2014 per un importo complessivo pari a 307 migliaia di Euro;
- acconto IMU 2014 pari a circa 88 migliaia di Euro;
- saldo IRAP 2013 per un importo pari a circa 59 migliaia di Euro.



Alla data del 30 settembre 2014 il Gruppo ha ricevuto vari solleciti di pagamento. Si segnala che nessun fornitore ha posto in essere azioni per il recupero dei crediti scaduti (ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.) tali da poter pregiudicare il normale andamento di mercato.

### C) Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo

Il Gruppo non effettua operazioni con altre parti correlate, diverse dalla entità congiuntamente controllata Kopernico S.r.l.. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.

Si riporta di seguito l'incidenza delle transazioni effettuate con parti correlate al 30 settembre 2014 sul totale indicato nel resoconto intermedio di gestione.

(Dati in migliaia di Euro)	30 settembre 2014	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
<b>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale</b>			
Crediti commerciali	4.789	-	-
<b>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</b>			
Ricavi	15.745	-	-
<b>c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>			
Flusso monetario generato/(impiegato) della gestione operativo	(3.661)	-	-

Si segnala inoltre che alla data del 30 settembre 2014 non sussistevano verso ESPE S.r.l. (società capogruppo del Gruppo Espe, che partecipa paritariamente con Solsonica S.p.A. al capitale di Kopernico s.r.l.) crediti commerciali e ricavi da vendita di moduli fotovoltaici.

Si riporta di seguito l'incidenza delle transazioni effettuate a condizioni di mercato, dalla EEMS Italia S.p.A. con le società del Gruppo al 30 settembre 2014. La EEMS Italia non effettua operazioni con altre parti correlate diverse dalla sue entità partecipate. Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.

(Dati in migliaia di Euro)	30 settembre 2014	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
<b>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale</b>			
Crediti commerciali	5.421	5.326	98,2%
Crediti finanziari a breve e lungo termine	1.416	1.416	100,0%
Passività finanziarie non correnti	6.286	6.286	100,0%
Debiti verso società controllate	2.515	1.017	40,4%
Passività finanziarie correnti	48.601	135	0,3%
Altre passività correnti	4.178	1.407	33,7%
<b>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate</b>			



<b>sulle voci del conto economico</b>			
Ricavi	1.966	1.641	83,5%
Costi per servizi	3.421	192	5,6%
Proventi finanziari	28	28	100,0%
Oneri finanziari	4.063	2.991	73,6%
<b>c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>			
Flusso monetario generato/(impiegato) della gestione operativo	(5.889)	2.801	47,6%
Flusso monet. generato/(impiegato) nella attività di finanziamento	3.532	3.532	100,0%

Di seguito si riporta una descrizione delle principali operazioni realizzate al 30 settembre 2014 con parti correlate:

- l'allocazione dei costi per i servizi "corporate" e prestazioni amministrative svolte dalla controllante per conto della Solsonica;
- distacco del personale dalla controllata Solsonica alla Capogruppo EEMS Italia;
- locazione di una parte dell'immobile di proprietà EEMS Italia alla Solsonica al fine di consentire alla Solsonica di utilizzare lo stabilimento di Cittaducale per la produzione di celle e moduli fotovoltaici;
- finanziamenti alla controllata Solsonica;
- finanziamenti dalla società controllata EEMS Asia Pte Ltd.

#### **D) Mancato rispetto dei covenant**

Come evidenziato nel commento al punto A), gli eventi sfavorevoli che avevano influenzato i risultati del 2012, pur avendo consentito al Gruppo di onorare puntualmente le proprie principali obbligazioni (commerciali, finanziarie, tributarie, previdenziali), avevano determinato la violazione a al 30 giugno 2012 e poi al 30 settembre 2012 di alcuni obblighi finanziari ("covenants") previsti dal Contratto di Finanziamento. I "covenants" violati alla data del 30 giugno 2012 erano associati ai seguenti indici: Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (Solvency Coverage Ratio) ed EBITDA/interessi passivi (Interest Coverage Ratio). Relativamente al 30 settembre 2012, i "covenants" violati sono associati ai seguenti indici: Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (Solvency Coverage Ratio), Indebitamento finanziario netto/EBITDA (Leverage Ratio), EBITDA/interessi passivi (Interest Coverage Ratio) e Livello minimo di liquidità. Gli stessi covenant risultavano violati alla data del 31 dicembre 2012.

Inoltre come già evidenziato al punto A), il Gruppo non ha effettuato il pagamento della rata di rimborso di detto Contratto di Finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2012 (per Euro 8,4 milioni) e degli interessi maturati nel corso del secondo semestre 2012 (per Euro 0,8 milioni). Si evidenzia inoltre che, al pari della rata di debito finanziario pari a circa 9 milioni di Euro inclusi interessi scaduta a dicembre 2012, nelle more della prosecuzione delle attività di rinegoziazione con gli Istituti di Credito non è stata rimborsata anche la rata scadente al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2013, pari a circa 18,3 milioni di Euro inclusi interessi. Inoltre a seguito dell'avvenuta risoluzione del contratto di finanziamento da parte del Pool di banche e della conseguente deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società della presentazione della domanda di ammissione, ai sensi dell'art 161 comma 6° LF, alla procedura di concordato "con riserva", non è stata rimborsata la rata con scadenza 30 giugno 2014 per un importo pari a circa 9,1 milioni interessi inclusi. Pertanto al 30 settembre 2014 il totale dei debiti verso banche scaduti ammonta a circa 36,5 milioni di Euro.

#### **E) Stato di implementazione del piano industriale**



Come comunicato in data 29 aprile 2014, l'Accordo per la ristrutturazione del debito finanziario, sottoscritto con il Pool di Banche in data 27 novembre 2013 ("Accordo") è divenuto efficace in data 26 marzo 2014, data in cui si sono avverate tutte le condizioni sospensive previste dall'Accordo. Tuttavia:

- A causa di uno slittamento temporale della procedura di liquidazione di EEMS Technology rispetto ai tempi indicati nell'Accordo non è stato possibile per la Società effettuare il rimborso parziale pari ad Euro 3,3 milioni, entro il termine ultimo del 31 marzo 2014 previsto dall'Accordo ed il cui inadempimento costituiva causa di risoluzione dell'accordo. A riguardo, si segnala che, già in data 21 febbraio 2014, gli amministratori avevano provveduto ad inviare al Pool di Banche, una richiesta di proroga del termine per il rimborso del suddetto importo dal 31 marzo 2014 al 31 luglio 2014.
- Come già riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 e nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014, a valle della sottoscrizione dell'Accordo sono intervenuti una serie di fatti, con riferimento alla situazione di mercato, che avevano causato un peggioramento della marginalità e generato significativi scostamenti rispetto al Piano Industriale 2013-2016, approvato a novembre 2013 e posto alla base dell'Accordo. La Società aveva prontamente individuato una serie di azioni correttive, sia a livello dei costi di produzione (in particolare la riduzione nel costo del lavoro ed il contenimento delle spese generali e dei costi per l'acquisto di materiali diretti) sia a livello finanziario, da mettere in atto e volte a ripristinare tempestivamente adeguate condizioni economiche e finanziarie.
- Tali azioni erano state riflesse in un documento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2014 che rappresentava appunto un aggiornamento delle previsioni formulate dagli amministratori nel Piano Industriale 2013-2016 del novembre 2013. Tale documento, inoltre, dopo aver analizzato gli scostamenti rispetto alle previsioni del precedente Piano Industriale 2013-2016, conteneva una sintesi delle azioni correttive che il Consiglio di Amministrazione stesso aveva adottato o aveva intenzione di adottare per fronteggiare la situazione di crisi del Gruppo. Di tale circostanza erano state prontamente informate le Banche del Pool, affinché, quali controparti creditrici nell'ambito della procedura di ristrutturazione del debito, potessero effettuare le proprie valutazioni in merito.
- Era stato inoltre incaricato un esperto indipendente, il medesimo incaricato della redazione della relazione in merito all'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis della Legge Fallimentare, di esprimere un giudizio circa la perdurante attuabilità dell'Accordo alla luce degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni del Piano e delle azioni correttive che il Consiglio di Amministrazione aveva posto o intendeva porre in essere. In data 3 maggio 2014 l'esperto aveva espresso, mediante emissione di apposita relazione, il proprio parere confermando che, subordinatamente all'immediata esecuzione dell'Accordo, le azioni correttive proposte sarebbero state in grado di assicurare la attuabilità dello stesso; tale relazione è stata inviata alle Banche del Pool nella stessa giornata del 3 maggio 2014, affinché, le stesse ne potessero riscontrare i contenuti.
- In data 5 maggio 2014 il Pool di Banche aveva quindi richiesto alla Società che il termine dei tre giorni lavorativi previsto dall'Accordo per procedere gli adempimenti relativi alla sottoscrizione degli Strumenti Finanziari Partecipativi o alternativamente allo stralcio del debito, contestualmente al primo rimborso di Euro 10,3 milioni, fosse sospeso e prorogato alla data del 16 maggio 2014, al fine di dare la possibilità alle Banche stesse di esaminare le informazioni fornite dalla Società e di valutare a loro giudizio la perdurante attuabilità dell'Accordo.
- A seguito di ulteriori incontri informali tra la Società e il Pool di Banche, queste ultime, ritenendo che gli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni del Piano Industriale 2013-2016 non consentissero l'esecuzione dell'Accordo, e tenuto inoltre conto dell'impossibilità per la Società di procedere al secondo rimborso di Euro 3,3 milioni entro il termine del 31 marzo 2014, avevano verbalmente anticipato alla Società di ritenere non efficace e/o risolto l'Accordo di ristrutturazione; il 15 maggio



2014 la Società ha quindi ricevuto comunicazione formale da parte degli Istituti di credito di risoluzione dell'Accordo per i motivi sopra indicati.

- In conseguenza dell'avvenuta risoluzione dell'Accordo non si sono prodotti gli effetti di rafforzamento patrimoniale previsto dall'Accordo. Gli Amministratori – ritenendo che, nonostante la intervenuta risoluzione dell'Accordo, sussistessero ancora le condizioni per avviare un nuovo percorso di ristrutturazione dell'indebitamento di EEMS Italia S.p.A. – hanno deliberato di accedere allo strumento giuridico del concordato preventivo con riserva previsto dall'art. 161, comma 6 Legge Fallimentare (di seguito "LF"). Ciò al fine di poter confermare il presupposto di continuità aziendale nell'ambito dei doveri attribuiti all'organo di amministrazione con l'effetto di proteggere la Società da possibili aggressioni da parte di terzi e di "sterilizzare" l'applicazione degli artt. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale oltre il terzo e al di sotto del minimo legale) e dall'art. 2484 n. 4 c.c. (scioglimento della società per effetto della riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale).
- In data 30 maggio 2014 pertanto la Società ha depositato presso il Tribunale di Rieti il ricorso ai sensi dell'art 161 comma 6 LF. Con analoghe motivazioni in data 6 giugno 2014 anche la controllata Solsonica ha depositato la domanda per l'ammissione al concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, comma 6 LF.
- Il Tribunale di Rieti ha quindi accordato alla società Capogruppo ed alla controllata Solsonica S.p.A. , con provvedimenti rispettivamente del 3 giugno 2014 e del 10 giugno 2014, il termine di 120 giorni per il deposito della proposta concordataria ovvero di eventuale accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182 bis LF.

Il susseguirsi degli eventi sopra riportati hanno di fatto reso non applicabili le azioni di rimedio individuate dal Consiglio di Amministrazione nel documento approvato in data 14 aprile 2014.

Conseguentemente la Società, insieme alla sua controllata Solsonica S.p.A., ha avviato le seguenti iniziative finalizzate a risanare la situazione in cui il Gruppo attualmente versa:

- le attività necessarie ai fini del deposito della documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art 161 LF come previsto dal comma 6 dello stesso articolo al fine di completare la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ovvero, in alternativa, per il deposito di una domanda ai sensi dell'art 182 bis LF;
- l'elaborazione di un nuovo piano industriale, tutt'ora in fase di predisposizione, che prevede da un lato una serie di azioni volte alla ulteriore riduzione dei costi operativi e dall'altro, il possibile ingresso di nuovi partner con riferimento al quale la Società si sta adoperando. Tali azioni sono essenzialmente finalizzate a reperire le risorse finanziarie che aggiuntive consentirebbero sia di migliorare la proposta per i creditori sia di poter raggiungere livelli di produzione tali da permettere su base continuativa, il raggiungimento dell'equilibrio finanziario ed economico. L'ingresso del partner è infatti ritenuto indispensabile ai fini della possibilità di trovare un accordo per il soddisfacimento almeno parziale dei creditori e per garantire al Gruppo adeguate risorse finanziarie per continuare la propria attività operativa in condizioni di continuità;
- nell'ambito di questo processo di risanamento gli amministratori hanno ripreso una dialettica costruttiva con gli istituti di credito, che confermi la fiducia già dimostrata con l'accordo del 27 novembre 2013.

Al fine di giungere ad una soluzione positiva del concordato con riserva ed in generale del piano di risanamento della società e del Gruppo, già a partire dall'inizio di giugno 2014 gli amministratori hanno quindi avviato un sistematico processo di selezione di potenziali partner con cui raggiungere un accordo che potrà concretizzarsi sia attraverso la partecipazione diretta mediante un aumento di capitale sia attraverso il finanziamento diretto del fabbisogno finanziario o ancora intervenendo mediante la cessione di attività del Gruppo e che solo a quel punto consentirà agli amministratori la definizione del nuovo Piano Industriale che porti ad una soluzione positiva dello stato di crisi in cui il Gruppo versa.



Come riportato nel bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2014 approvato in data 8 agosto 2014 la Società aveva sottoscritto n. 6 accordi di confidenzialità con altrettanti potenziali investitori interessati ad approfondire la valutazione di un loro eventuale investimento nella Società e nel Gruppo.

Nel corso delle successive settimane gli amministratori, sulla base di tali accordi e delle relazioni instaurate con tali soggetti, hanno continuato a lavorare per ricevere un'offerta vincolante da almeno uno dei sopra indicati investitori potenziali sulla base della quale formalizzare un accordo in tempo utile per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo o in alternativa della domanda per Accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art 182 bis, nei tempi indicati dal Tribunale di Rieti.

Si fa inoltre presente che in data 27 settembre 2014 la EEMS Italia ha presentato al Tribunale di Rieti un'istanza di proroga del termine per produrre la documentazione di cui all'art. 161 L.F., per ulteriori 60 giorni (si veda il comunicato stampa diffuso in pari data e disponibile sul sito [www.eems.com](http://www.eems.com)). Mentre in data 1 ottobre 2014 la controllata Solsonica ha presentato al Tribunale di Rieti un'istanza di proroga del termine per produrre la documentazione di cui all'art. 161 L.F., per ulteriori 60 giorni (si veda il comunicato stampa diffuso in pari data e disponibile sul sito [www.eems.com](http://www.eems.com)).

Con successivo provvedimento del 7 ottobre 2014 il Tribunale di Rieti ha accolto le richieste di proroga di 60 giorni del termine per il deposito della documentazione di cui all'art. 161 della Legge Fallimentare presentate dalla EEMS Italia S.p.A. e dalla controllata Solsonica S.p.A., fissando i nuovi termini per il deposito della documentazione di cui all'art 161 L.F. all'11 gennaio 2015 per la EEMS Italia Spa ed al 18 gennaio 2015 per la controllata Solsonica.

In considerazione di quanto sopra si evidenzia che il mancato accordo con potenziali nuovi investitori, potrebbe comportare significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive di continuità aziendale. In particolare si evidenzia che, in questo caso, il Gruppo non avrebbe le risorse finanziarie sufficienti per sostenere l'operatività relativa ai dodici mesi successivi alla data di approvazione resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 e dovrebbe procedere, ove possibile, con la presentazione di una proposta di un concordato di tipo liquidatorio.

Inoltre, si evidenzia che il mancato raggiungimento di un accordo con gli istituti di credito, relativo alla proposta che verrà formulata nei colloqui che si sono riavviati potrebbe determinare la conclusione delle attività aziendali secondo le formule concorsuali previste dalla normativa (concordato preventivo liquidatorio o fallimento).

#### **Dichiarazione del Dirigente**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di EEMS Italia S.p.A., dr. Gianluca Fagiolo, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), che i dati di informativa contabile contenuti nel presente comunicato corrispondono alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si rende noto che la relazione intermedia sulla gestione al 30 settembre 2014 viene depositata nei termini di legge presso la sede sociale e potrà essere consultato su internet all'indirizzo [www.eems.com](http://www.eems.com), sezione Investor Relations, Bilanci e Relazioni.

Cittaducale (Rieti), 14 novembre 2014



**GRUPPO EEMS**

**Conto Economico terzo trimestre 2014**

<b>(Dati in migliaia di Euro)</b>	<b>3° trim 2014</b>	<b>3° trim 2013</b>
Ricavi	3.515	6.935
Altri proventi	10	193
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>3.525</b>	<b>7.128</b>
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	2.795	5.479
Servizi	1.303	1.512
Costo del personale	1.023	1.452
Altri costi operativi	414	112
<b>Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti</b>	<b>(2.010)</b>	<b>(1.427)</b>
Ammortamenti	553	558
(Ripristini)/Svalutazioni	1.210	162
<b>Risultato operativo</b>	<b>(3.773)</b>	<b>(2.147)</b>
Proventi finanziari	6	3
Oneri finanziari	(1.230)	(434)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(4.997)</b>	<b>(2.578)</b>
Imposte dell'esercizio	(2)	355
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(4.995)</b>	<b>(2.933)</b>
Quota di pertinenza del Gruppo	(4.995)	(2.933)
Quota di pertinenza di terzi	-	-
Utile (perdita) del Gruppo per azione	(0,115)	(0.067)



**GRUPPO EEMS**

**Conto Economico 9 mesi 2014**

<b>(Dati in migliaia di Euro)</b>	<b>9 mesi 2014</b>	<b>9 mesi 2013</b>
Ricavi	15.745	24.008
Altri proventi	136	513
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>15.881</b>	<b>24.521</b>
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	12.651	18.350
Servizi	5.397	5.631
Costo del personale	3.694	4.439
Altri costi operativi	928	175
<b>Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti</b>	<b>(6.789)</b>	<b>(4.074)</b>
Ammortamenti	1.662	1.671
(Ripristini)/Svalutazioni	1.582	693
<b>Risultato operativo</b>	<b>(10.033)</b>	<b>(6.438)</b>
Proventi finanziari	13	17
Oneri finanziari	(2.105)	(1.472)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(12.125)</b>	<b>(7.893)</b>
Imposte dell'esercizio	20	484
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(12.145)</b>	<b>(8.377)</b>
Quota di pertinenza del Gruppo	(12.145)	(8.377)
Quota di pertinenza di terzi	-	-
Utile (perdita) del Gruppo per azione	(0,279)	(0,192)



**GRUPPO EEMS**

**Prospetto di Conto Economico Complessivo**

<b>(Dati in migliaia di Euro)</b>	<b>3° trim 2014</b>	<b>3° trim 2013</b>	<b>9 mesi 2014</b>	<b>9 mesi 2013</b>
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(4.995)</b>	<b>(2.933)</b>	<b>(12.145)</b>	<b>(8.377)</b>
Differenze di conversione di bilanci esteri	1.482	(640)	1.739	(456)
(Perdita) / utile netto da Cash Flow Hedge	-	-	-	-
Imposte sul reddito	-	-	-	-
<b>Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte</b>	<b>1.482</b>	<b>(640)</b>	<b>1.739</b>	<b>(456)</b>
<b>Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte</b>	<b>(3.513)</b>	<b>(3.573)</b>	<b>(10.406)</b>	<b>(8.833)</b>
Quota di pertinenza del Gruppo	(3.513)	(3.573)	(10.406)	(8.833)
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	-



**GRUPPO EEMS**  
Stato Patrimoniale

(dati in migliaia di Euro)	30.09.2014	31.12.2013
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		
<b>Attività immateriali:</b>		
- Attività immateriali a vita definita	34	48
<b>Attività materiali:</b>		
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	11.497	13.154
<b>Altre attività non correnti:</b>		
- Partecipazioni	85	102
- Crediti vari e altre attività non correnti	37	36
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>11.653</b>	<b>13.340</b>
<b>Attività correnti:</b>		
- Rimanenze	1.113	1.590
- Crediti commerciali	4.789	5.297
- Crediti tributari	665	1.152
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.112	16.870
- Altre attività correnti	871	3.665
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>21.550</b>	<b>28.574</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>33.203</b>	<b>41.914</b>
<b>Patrimonio netto:</b>		
- Quota di pertinenza della Capogruppo	(35.020)	(24.614)
- Quota di pertinenza di terzi	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(35.020)</b>	<b>(24.614)</b>
<b>Passività non correnti:</b>		
- TFR e altri fondi relativi al personale	3.893	3.780
- Fondo per rischi ed oneri futuri	3.756	3.625
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>7.649</b>	<b>7.405</b>
<b>Passività correnti:</b>		
- Passività finanziarie correnti	48.466	47.676
- Debiti commerciali	5.862	6.444
- Debiti tributari	1.060	331
- Altre passività correnti	5.186	4.672
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>60.574</b>	<b>59.123</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>68.223</b>	<b>66.528</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>33.203</b>	<b>41.914</b>



**GRUPPO EEMS**  
**Rendiconto finanziario**

(dati in migliaia di Euro)	9 mesi 2014	9 mesi 2013
<b>Risultato del periodo</b>	<b>(12.145)</b>	<b>(8.377)</b>
Rett. per riconcil. il ris. del periodo ai flussi di cassa generati dalla gest. operat.:		
Ammortamenti	1.662	1.671
Accantonamento TFR	451	463
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	40	45
Altri elementi non monetari	1.750	1.267
(Utilizzo)/Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri	131	(78)
(Riversamento)/Svalutazioni immobili impianti e macchinari	-	-
Accantonamento a fondo rischi su crediti	1.582	693
Fondo imposte differite	-	-
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari	(106)	(84)
Utilizzo TFR	(379)	(617)
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Crediti	(910)	9.307
Rimanenze	478	2.770
Debiti vs fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento	(673)	(12.451)
Debiti tributari	1.198	25
Altro	3.260	(4.798)
<b>Flusso monetario generato dalla gestione operativa</b>	<b>(3.661)</b>	<b>(10.164)</b>
Prezzo di vendita di immobili impianti e macchinari	106	31.989
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(93)	(2.998)
Variazione depositi cauzionali	-	30
<b>Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento</b>	<b>13</b>	<b>29.021</b>
Nuovi Finanziamenti	-	1.882
Rimborsi Finanziamenti	-	(7.246)
<b>Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento</b>	<b>0</b>	<b>(5.364)</b>
<b>Effetto cambio sulla liquidità</b>	<b>890</b>	<b>(416)</b>
<b>Aumento (diminuzione) della liquidità</b>	<b>(2.758)</b>	<b>13.077</b>
<b>Liquidità all'inizio del periodo</b>	<b>16.870</b>	<b>4.051</b>
<b>Liquidità alla fine del periodo</b>	<b>14.112</b>	<b>17.128</b>
<b>Informazioni aggiuntive:</b>		
Imposte pagate	21	145
Interessi pagati	-	25



**GRUPPO EEMS**

**Indebitamento finanziario netto**

<b>Descrizione (valori espressi in migliaia di Euro)</b>	<b>30.09.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Liquidità	(14.112)	(16.870)
Debiti verso banche a breve termine	11.935	20.304
<i>Di cui esigibili a richiesta</i>	<i>11.935</i>	<i>20.304</i>
Debiti verso banche a breve termine scaduti	36.531	27.367
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine</b>	<b>34.354</b>	<b>30.801</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>34.354</b>	<b>30.801</b>